

L'alternanza scuola-lavoro

Numeri e considerazioni



Lecco – 7 Febbraio 2014



Contesto di referimento



Dati di sintesi e trend 2013



**“Costruire insieme l’alternanza
scuola – lavoro”**

La consultazione



Il tema del lavoro e del suo valore didattico



- Competenze chiave per un mondo in trasformazione, Brussels, 2009;
- Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») (2009/C 119/02);
- Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- Relazione congiunta 2010 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di "Istruzione e formazione 2010";
- Italia 2020. Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro".



Contesto di riferimento

Il tema del lavoro e del suo valore didattico

Gli interventi più significativi per avvicinare la scuola al lavoro

- la costruzione di **Poli tecnico professionali**;
- gli **Istituti Tecnici Superiori** (ITS);
- il potenziamento dell'**alternanza scuola lavoro** (art. 4 DL 104, 2013)



L'**alternanza scuola lavoro** è una modalità di realizzazione del percorso formativo, rivolta agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

E', di fatto, una **metodologia didattica innovativa** del sistema dell'istruzione e della formazione, una strategia efficace per l'orientamento, la motivazione, l'approfondimento di alcuni contenuti e la scoperta di altri.

L'alternanza rappresenta quindi un **organico collegamento con il mondo del lavoro e la società civile**: pertanto è rivolta a tutti gli studenti delle scuole superiori.



motivazione ad apprendere

orientamento al lavoro

L'**alternanza** si fonda su intreccio tra : **e alle professioni**

- le scelte educative della scuola,
- le aspettative delle aziende del territorio in termini di fabbisogni professionali,
- le personali esigenze formative degli studenti.

caratteristiche cognitive personali





Dati di sintesi e trend 2013



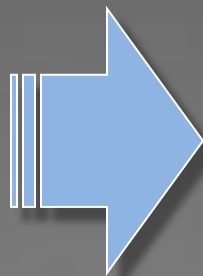
“Costruire insieme l’alternanza scuola – lavoro”

La consultazione



Alternanza scuola lavoro - a.s. 2012/13

Il **45,6%** del totale delle scuole (6.972) utilizza l'alternanza come modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria.



Dei **3.177 istituti in alternanza**:

- il **44,4%** sono istituti professionali,
- il **34,2%** istituti tecnici,
- il **20%** licei

11.600 Percorsi

di cui:



- il **67,1%** realizzati negli istituti professionali,
- il **22%** negli istituti tecnici,
- il **7,8%** nei licei.

227.886 studenti



L'**8,7%** della popolazione studentesca partecipa ai percorsi di alternanza.

77.991 Strutture ospitanti



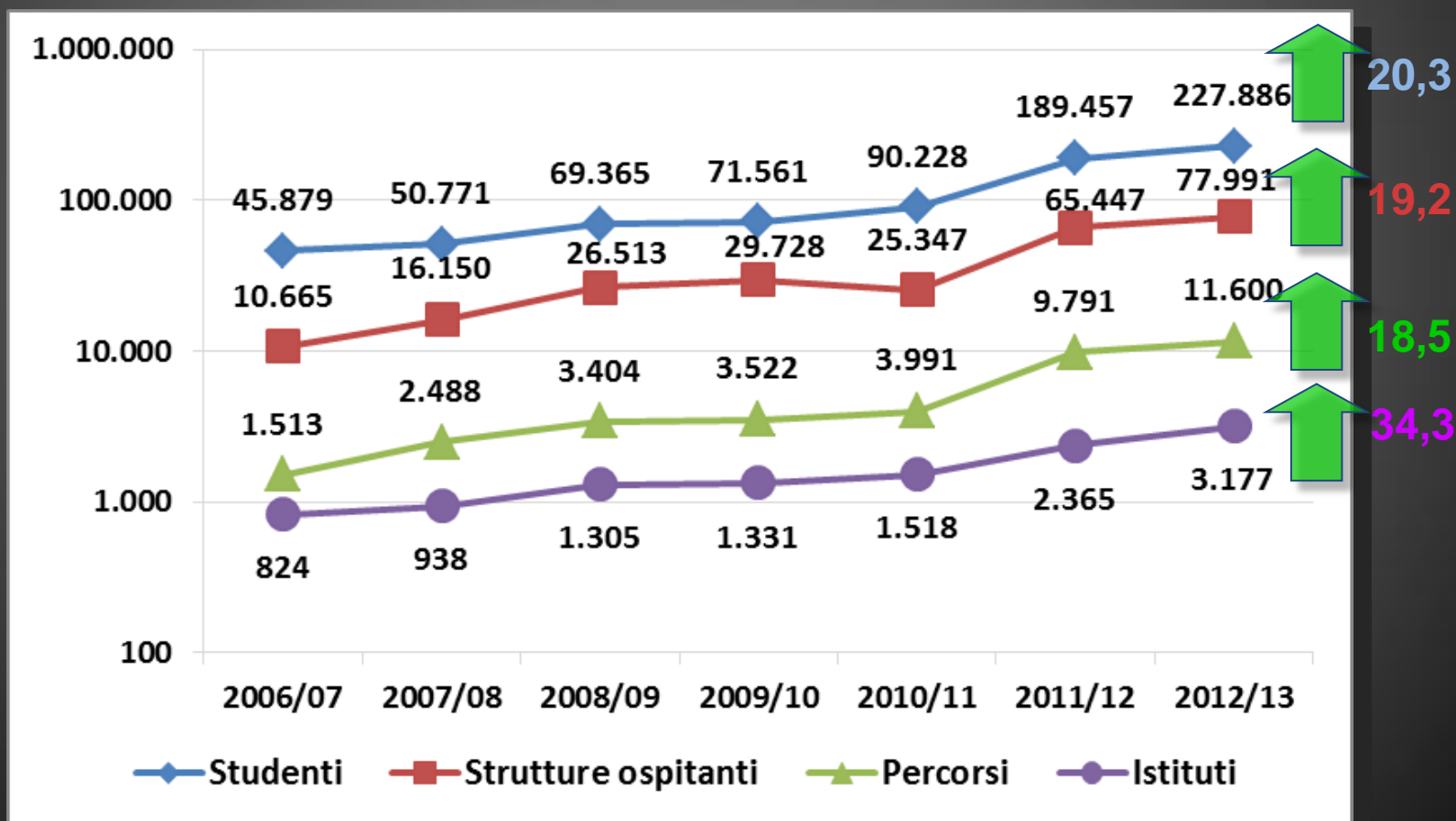
Sono coinvolte nei percorsi di alternanza, di cui il **58,2%** (45.365) sono imprese.



Dati in sintesi e trend

L'andamento delle "cifre dell'alternanza" ha registrato nel tempo incrementi percentuali considerevoli.

Trend alternanza scuola lavoro, aa. ss. 2006-2013





Gli istituti

Nell'a.s. 2012/13 l'incremento più forte ha riguardato i licei (da 403 a 635, pari al **57,6%**), seguiti dagli istituti tecnici (**46%**).

In aumento anche gli istituti professionali (**19,8%**) e gli altri ordini di studio (**11,9%**).

Istituti di istruzione secondaria di II grado censiti (aa.ss. 2011/12 e 2012/13)

Ordini di studio	a.s. 2011/12	a.s. 2012/13	Differenza %
Istituti professionali	1.177	1.410	19,8
Istituti tecnici	743	1.085	46,0
Licei	403	635	57,6
Altri ordini di studio	42	47	11,9
Totale	2.365	3.177	34,3



Il numero dei percorsi

E' aumentato del **18,5%** rispetto all'annualità precedente.

L'incremento maggiore ha riguardato i licei, il cui numero di percorsi realizzati è passato da 637 nell' a.s. 2011/12 a 903 nell'a.s. 2012/13 (+ **41,8%**).

Numero percorsi di alternanza realizzati dagli istituti, variazione %

Ordini di studio	a.s. 2011/12	a.s. 2012/13	Variazione %
Istituti professionali	7.132	7.783	9,1
Istituti tecnici	1.815	2.556	40,8
Licei	637	903	41,8
Altri ordini di studio	81	86	6,2
Tipologia mista	126	272	115,9
Totale	9.791	11.600	18,5

Il 4,4% (509) dei percorsi ha previsto uno stage all'estero

Gli studenti in alternanza

Sul totale degli iscritti nei diversi ordini di studio ... :

- negli istituti professionali **28,3%**
- seguono gli istituti tecnici **6,3%**
- infine i licei **2,4%**

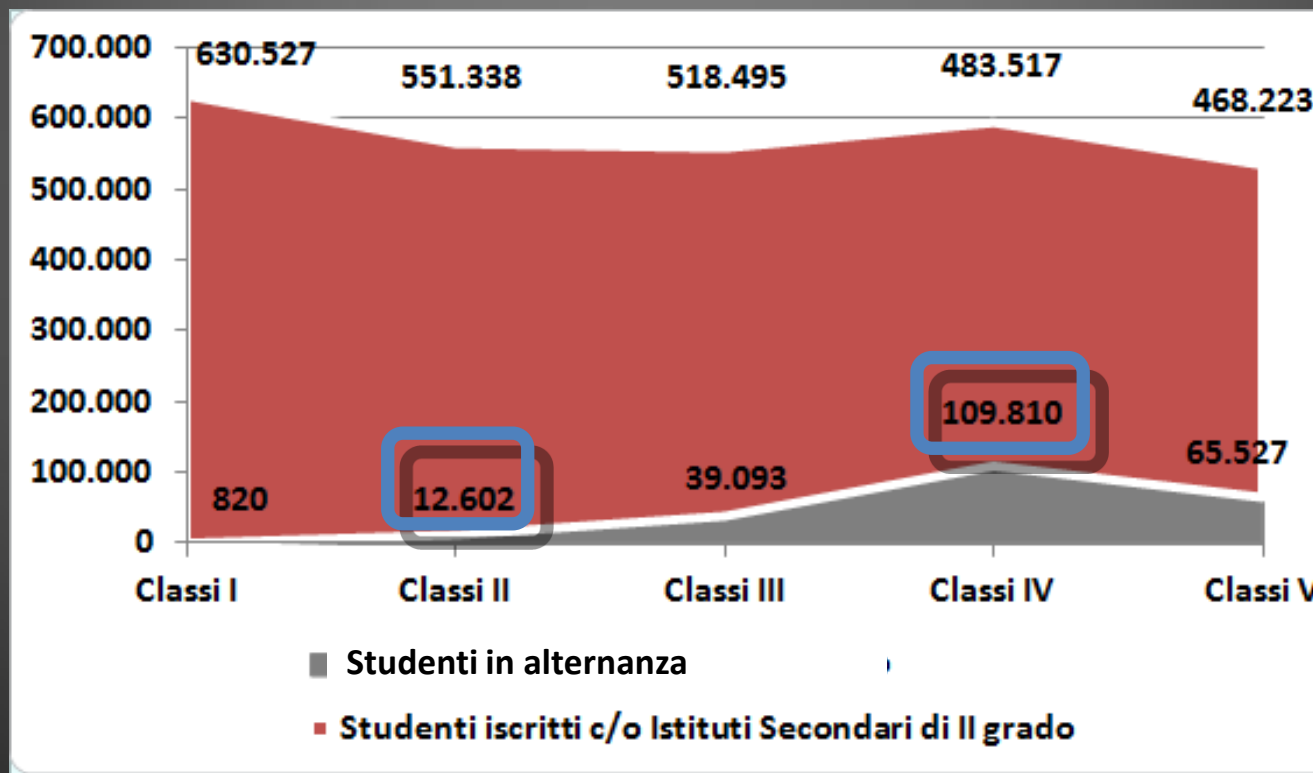
Distribuzione studenti delle scuole secondarie di II grado e degli studenti in alternanza per ordine di studio

Ordini di studio	Studenti scuola secondaria di II grado	Studenti in alternanza	
		v.a.	% di riga
Istituti professionali	528.141	149.255	28,3
Istituti tecnici	876.193	55.335	6,3
Licei	891.046	21.554	2,4
Altri ordini di studio	309.175	1.742	0,6
Totale	2.604.555	227.886	8,7

Gli studenti in alternanza

La maggior parte degli studenti in alternanza (il **48,2%**) si concentra nelle classi IV, seguono le classi V (**28,8%**), le classi III (**17,2%**), le classi II (**5,5%**) e le classi I (**0,4%**).

Distribuzione studenti delle scuole secondarie di II grado e degli studenti in alternanza per classi





Il tema del lavoro non è visto come parte integrante del curriculum della scuola italiana ... **il curriculum del lavoro**

... Come far sì che il tema del lavoro abbia un **ruolo didattico centrale** nel sistema scolastico e formativo?

Scuola e lavoro due mondi differenti ...

... Può l'esperienza di alternanza essere una leva strategica per promuovere nella scuola la didattica per competenze? ...

l'alternanza come metodologia

L'esperienza di alternanza è il luogo per l'analisi delle attitudini degli studenti e per l'orientamento ... **alternanza come azione di orientamento**

... Possono gli studenti diventare persone competenti al posto giusto con il contributo dell'alternanza ?



La scuola non sempre assegna valore all'esperienza di lavoro come elemento strutturante il piano dell'offerta formativa ... **alternanza come Pof integrato**

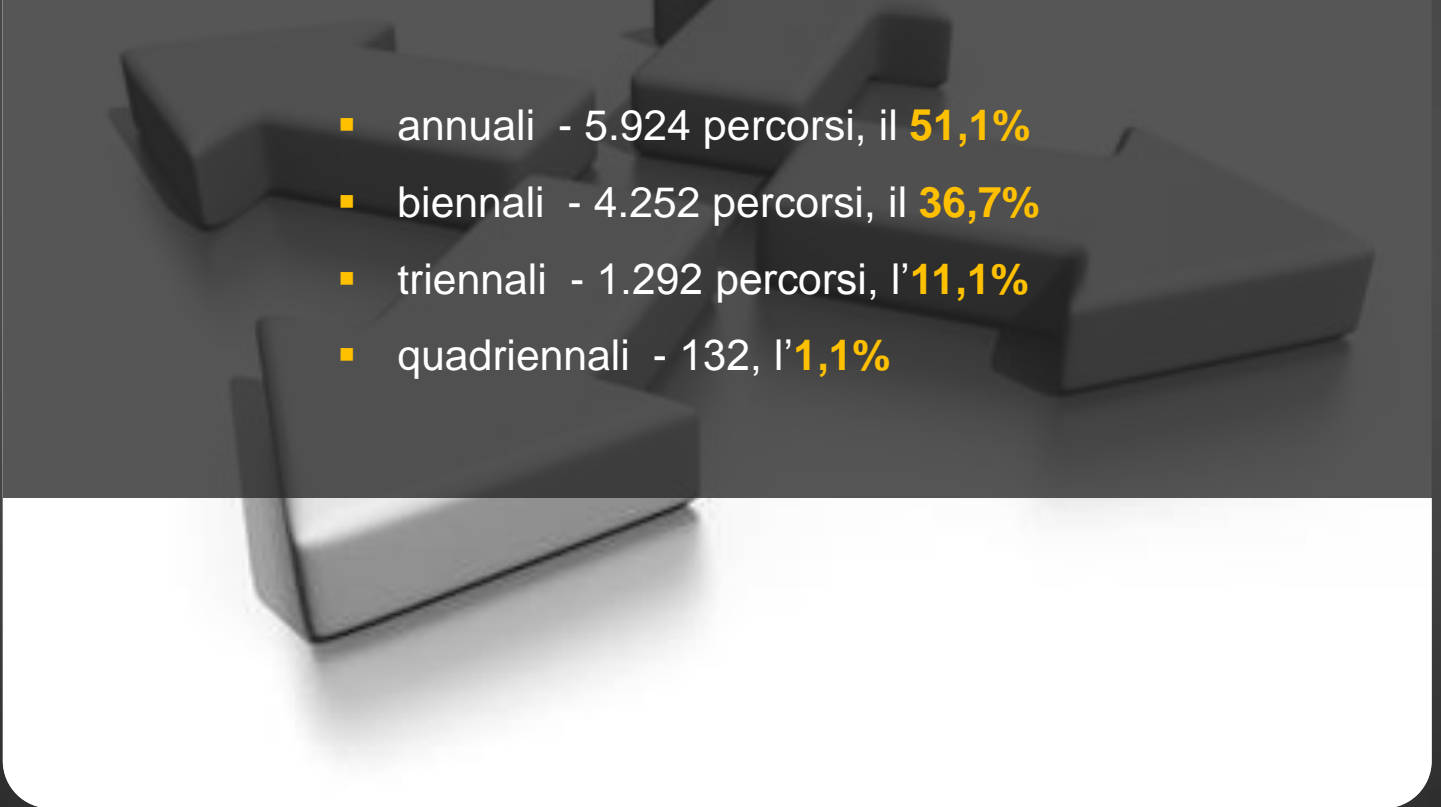
...Come fare sì che **l'organizzazione scolastica** assegni ai percorsi di alternanza tempi adeguati allo sviluppo di esperienze di lavoro significative ?

Sistema duale





I percorsi di alternanza scuola lavoro 11.600
di cui

- 
- annuali - 5.924 percorsi, il **51,1%**
 - biennali - 4.252 percorsi, il **36,7%**
 - triennali - 1.292 percorsi, l'**11,1%**
 - quadriennali - 132, l'**1,1%**



I percorsi, la durata, gli operatori coinvolti

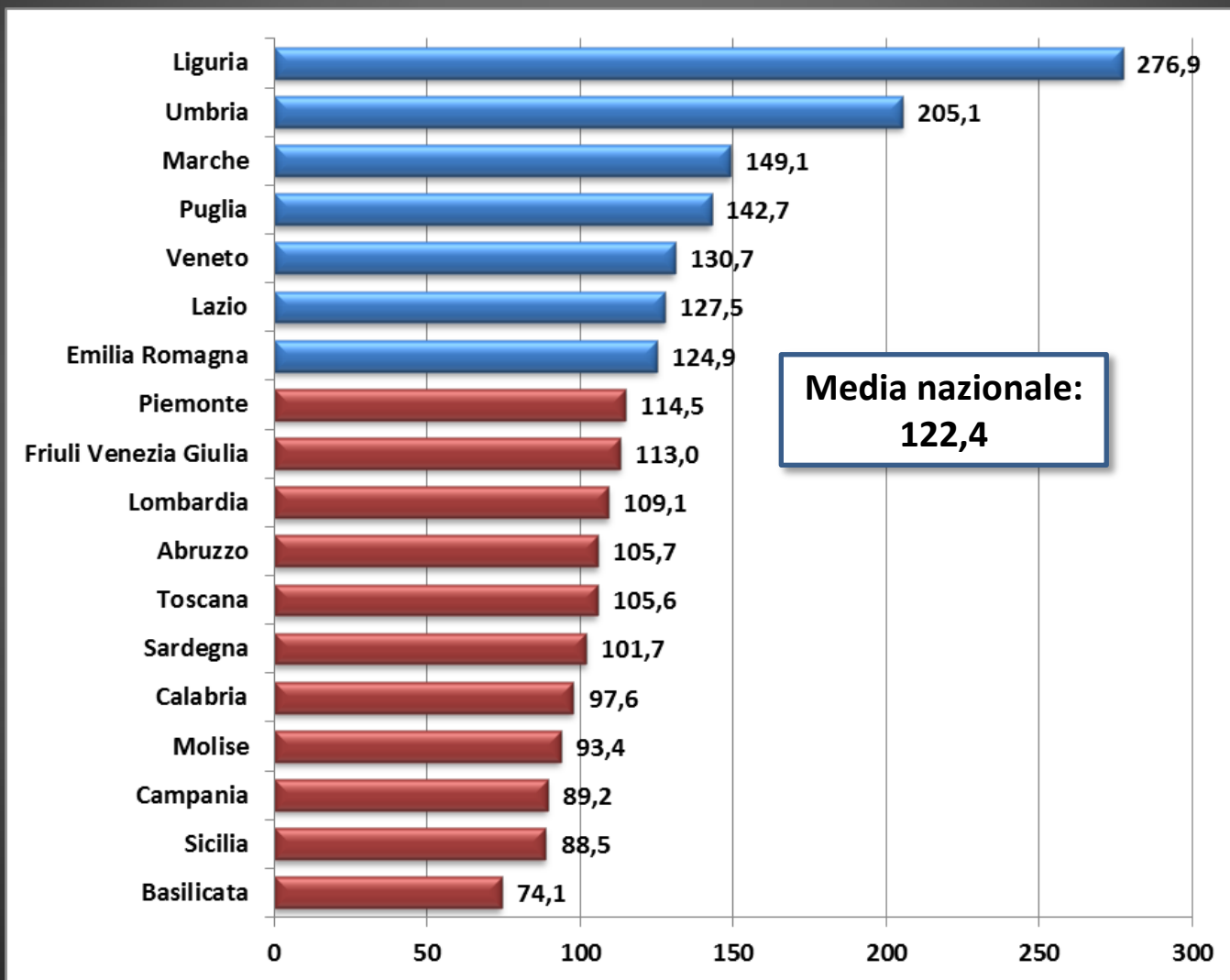
La scelta delle annualità su cui svolgere i percorsi di alternanza è caduta in massima parte su una **durata annuale (51,1%)**, la quale fa registrare anche un monte ore medio sensibilmente più alto rispetto ai percorsi con durata pluriennale **(+20% circa)**.

Distribuzione monte ore dell'annualità corrente (in classi) per durata dei percorsi

Durata	N. percorsi	v.a.	%	colonna	Ore in media a.s. 2012/13 (ultima annualità)	<100 ore		100-299 ore		300-450 ore		>450 ore	
						v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga
Annuale	5.924		51,1		122,4	2.971	50,2	2.789	47,1	84	1,4	80	1,4
Biennale	4.252		36,7		101,9	2.699	63,5	1.479	34,8	58	1,4	16	0,4
Triennale	1.292		11,1		100,1	699	54,1	567	43,9	21	1,6	5	0,4
Quadriennale	132		1,1		75,8	93	70,5	39	29,5	0	0,0	0	0,0

I percorsi, la durata

Distribuzione monte ore medio per regione –percorsi annuali





I percorsi, la durata, gli operatori coinvolti

La scelta delle annualità su cui svolgere i percorsi di alternanza è caduta in massima parte su una **durata annuale (51,1%)**, la quale fa registrare anche un monte ore medio sensibilmente più alto rispetto ai percorsi con durata pluriennale **(+20% circa)** questo dato viene confermato osservando anche il **numero di ore complessive** previste in sede di progettazione del percorso.

Distribuzione ore in media di progettazione, totali e per annualità, nel percorso di alternanza per durata dei percorsi

Durata	N. percorsi	Ore totali in media	Ore in media per ciascuna annualità
Annuale	5.924	122,4	122,4
Biennale	4.252	211,7	105,8
Triennale	1.292	294,7	98,2
Quadriennale	132	341,5	85,4



I percorsi, la durata, gli operatori coinvolti

Le modalità in cui gli studenti hanno partecipato ai percorsi sono:

- come classe intera - **78%**,
- come gruppo di studenti all'interno della stessa classe - **11,4%**,
- come gruppo di studenti provenienti da classi diverse - **9,6%**,
- come singoli studenti - **1%**.



La partecipazione di una classe intera suscita **qualche perplessità** sulla possibilità di progettare che tenga conto degli ambiti di interesse e di attitudine dei singoli studenti.





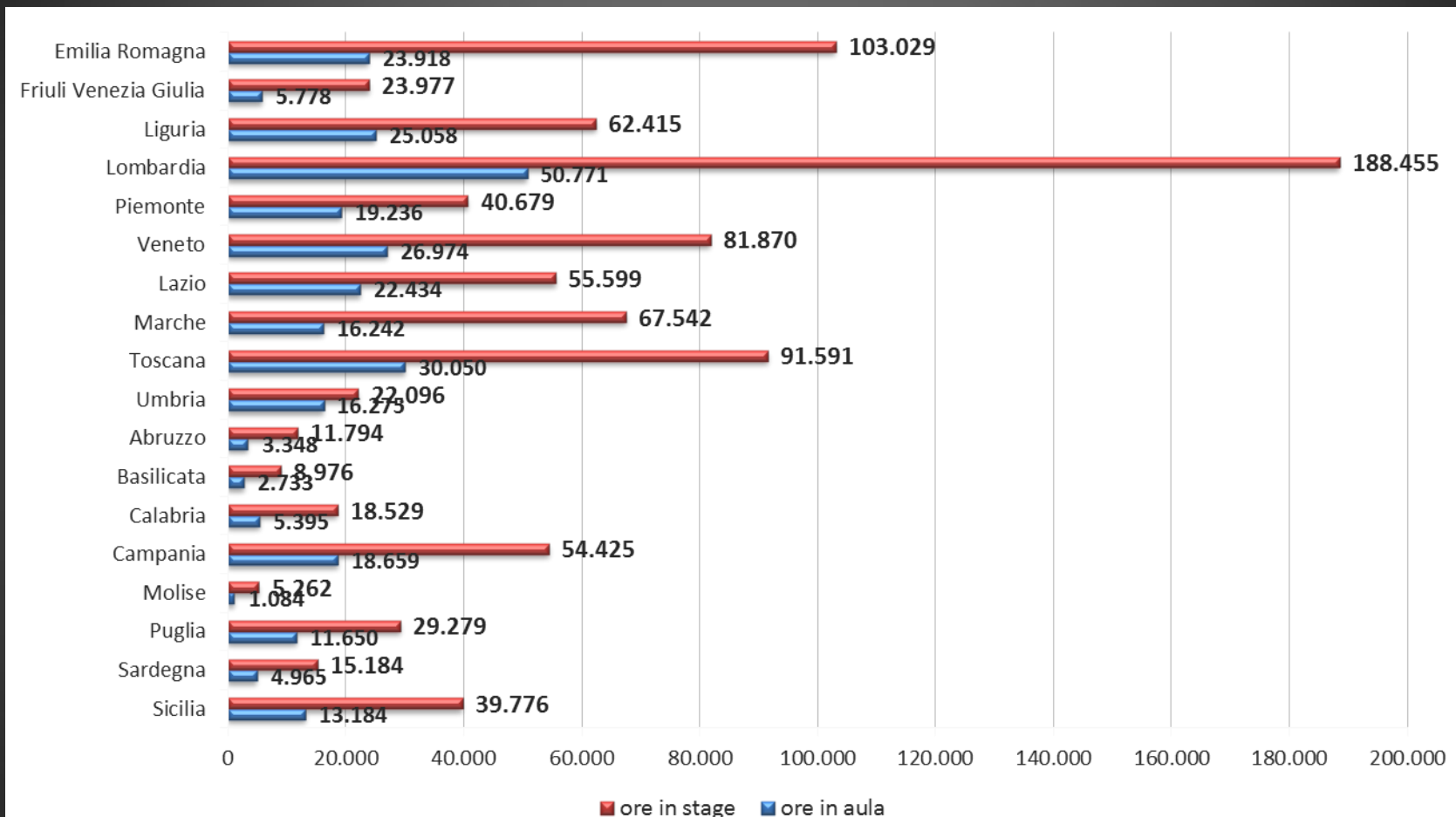
Distribuzione ore di didattica e di orientamento per tipo di attività didattica

Didattica	Ore di didattica				
	totali		di cui orientamento		
	v.a.	%	v.a.		% di riga
Formazione in aula	297.754	22,9	32.720	48,4	11,0
Struttura ospitante – Stage	920.478	70,9	27.572	40,8	3,0
Struttura ospitante – Visite guidate	37.649	2,9	4.076	6,0	10,8
Struttura ospitante – Osservazione attiva	27.757	2,1	2.698	4,0	9,7
Laboratorio IFS	14.310	1,1	557	0,8	3,9
Totale	1.297.948	100,0	67.623	100,0	5,2

L'orientamento rappresenta l'11% delle attività di formazione in aula, il 10,8% delle visite guidate, il 9,7% delle attività di osservazione attiva, il 3,9% delle attività in laboratorio IFS e il 3% delle attività di stage

I percorsi, la durata

Distribuzione ore di didattica e di stage . Distribuzione regionale. a.s. 2012/2013



Sul totale delle ore di stage, il 63,1% è realizzato negli istituti professionali, il 27,2% negli istituti tecnici, il 5,4% nei licei, il 3,7% nei percorsi cosiddetti "a tipologia mista", e lo 0,6% negli altri ordini di studio.



L'alternanza scuola lavoro ... stage .. tirocinio



Dai contributi delle scuole e dai soggetti partecipanti al dibattito sembra emergere la necessità di cogliere l'opportunità di definire con chiarezza la **differenza tra alternanza, stage e tirocini.**

Delimitare con chiarezza l'ambito dell'alternanza scuola lavoro e le sue possibili forme o modelli realizzativi, in rapporto ad altre tipologie ad essa contigue (didattica laboratoriale; tirocinio / stage; apprendistato), contribuendo in tal modo a fornire un quadro definitorio univoco, finalizzato anche ad evitare possibili fraintendimenti; (Regioni e P.A)

nel documento e nel relativo Glossario vengano riportate le definizioni di tirocinio e stage previste dalle Linee Guida del triennio degli istituti tecnici e professionali (Direttive 4 e 5 del 16 gennaio 2012, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30 marzo 2012). Tali definizioni oltre a chiarire l'ambito e le finalità di ciascuna tipologia di esperienza, precisano le differenze rispetto all'Alternanza Scuola Lavoro. (CGIL)

chiarendo l'attuale confusione categoriale e lessicale tra "alternanza", "stage" e "tirocinio"; a tale scopo è opportuno garantire un raccordo con gli altri testi già elaborati (vedi Linee sul tirocinio) o in via di elaborazione (vedi Linee sull'orientamento permanente), in modo tale da non creare sovrapposizioni, ma sincronie e correlazioni utili alle Istituzioni... (Regione Lombardia).



77.991 strutture ospitanti di cui **il 58,2% è rappresentato dalle imprese** che rappresentano lo 0,8% delle imprese attive in Italia.

45.365 imprese (42.355 private e 3.010 pubbliche)
di vari settori

di cui
attività di servizi di alloggio e ristorazione **29,4%**
attività manifatturiera **20,7%**
altre attività di servizi **13,7%**



Strutture ospitanti: le imprese

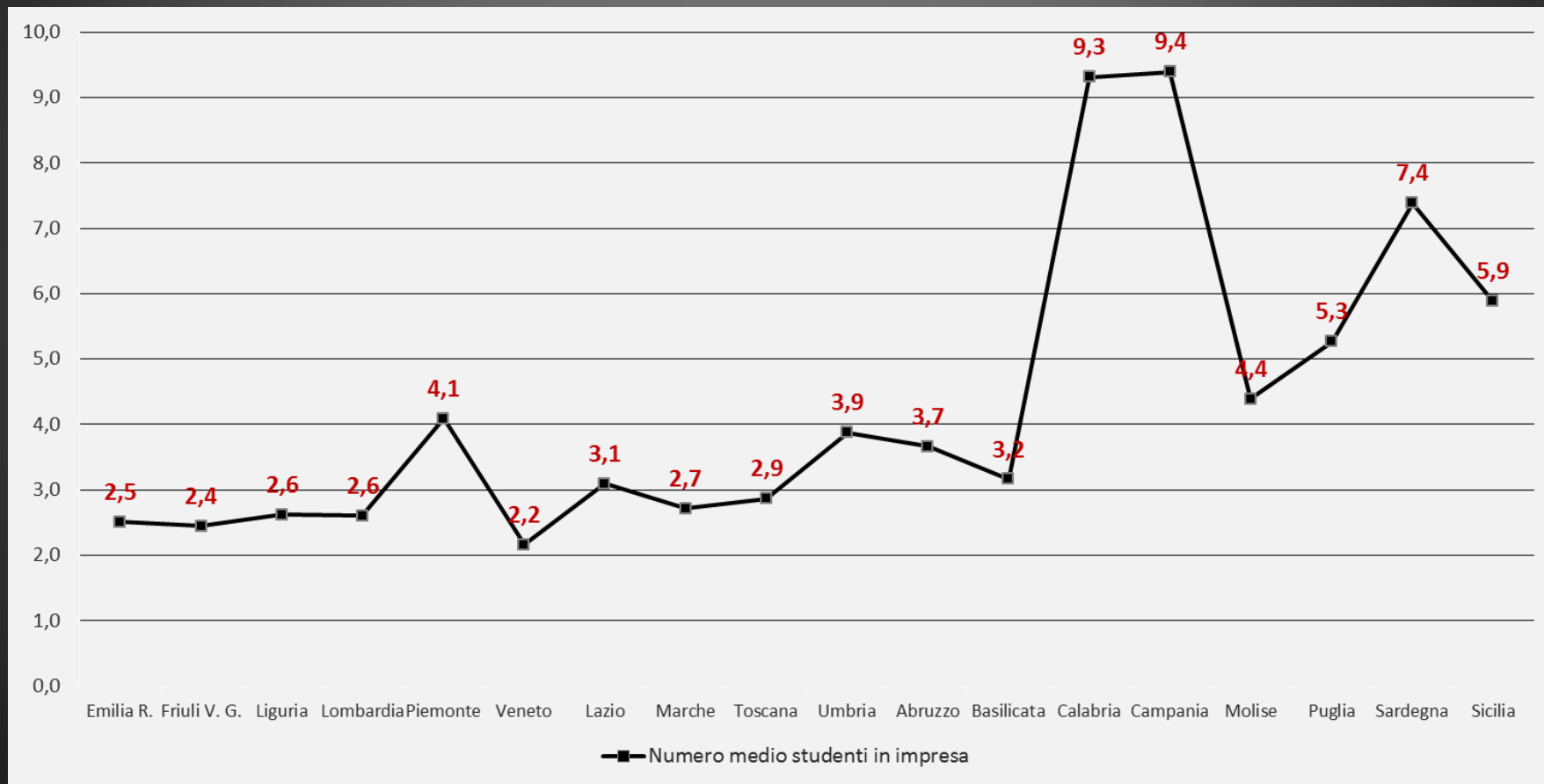
Distribuzione della partecipazione delle strutture ospitanti, degli studenti, delle imprese, degli studenti in imprese e numero medio studenti c/o imprese per ordine di studio

Ordine di studio	Totale strutture ospitanti	Totale studenti	Imprese			Partecipazione studenti in imprese			N. medio studenti c/o imprese
			v.a.	% su tot imprese	% su tot strutture	v.a.	% su tot studenti in imprese	% su tot studenti in strutture	
Istituti professionali	53.028	186.169	33.660	74,2	63,5	104.671	72,2	56,2	3
Istituti tecnici	18.668	60.685	9.839	21,7	52,7	31.627	21,8	52,1	3
Licei	4.199	23.968	878	1,9	20,9	4168	2,9	17,4	4
Altri ordini di studio	615	2.120	314	0,7	51,1	818	0,6	38,6	3
Tipologia mista	1.481	9.366	734	1,6	49,6	3696	2,5	39,5	5
Totale	77.991	282.308	45.365	100,0	58,2	144.980	100,0	51,4	3

... il numero medio di studenti per struttura: per quanto riguarda le agenzie formative accreditate questo valore è di 15,. Per i professionisti questo rapporto è di 2 studenti per struttura.

Strutture ospitanti: le imprese

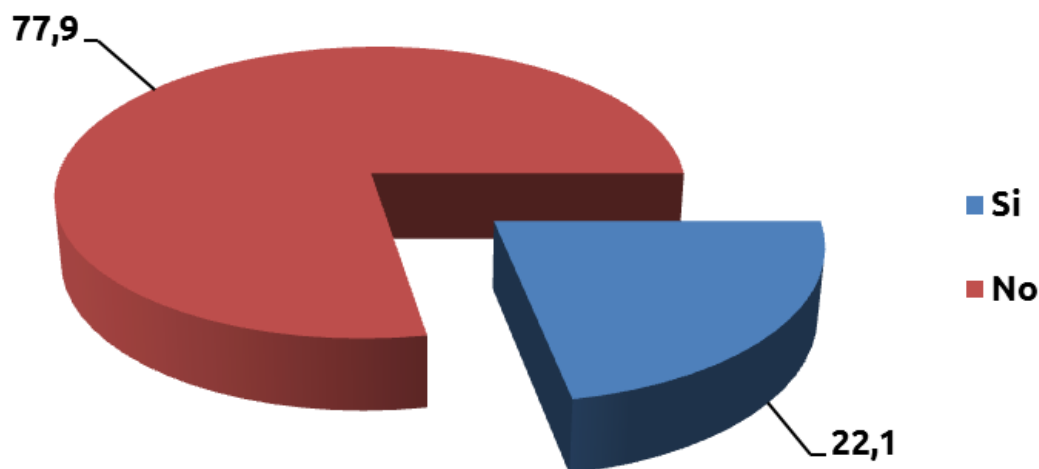
Numero medio studenti c/o imprese per regione



L'organizzazione dei percorsi

Revisione dell'orario scolastico

La realizzazione dei percorsi ha richiesto una revisione dell'orario scolastico?



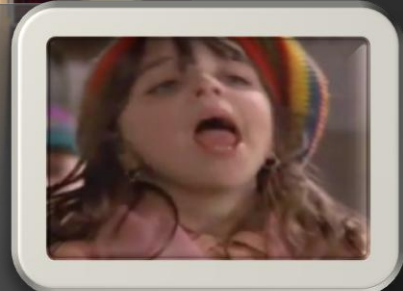
L'organizzazione dei percorsi

La **rigidità della struttura organizzativa della scuola** (tempi/spazi secondo la metafora della struttura a canne d'organo) rende difficile l'inserimento curricolare di un'attività di alternanza.

*Uno dei problemi che riguardano l'**organizzazione degli stage** è il numero di alunni da coinvolgere, se lo stage viene realizzato con pochi alunni motivati i risultati sono ottimi e i tutor aziendali sono più disponibili ad accogliere i ragazzi, mentre se si vogliono realizzare per tutte le classi diventa molto difficile l'organizzazione e la riuscita dell'esperienza.*



... dalle scuole



*Il vero ostacolo sull'attività svolta la **mattina** è stato **conciliare le disponibilità aziendali con l'orario curricolare**, o meglio, con le altre materie curricolari.*



E' avvertito il bisogno di avere una **struttura stabile di riferimento** nella scuola ed un percorso curricolare cui partecipino non solo in forma episodica docenti esterni proveniente da mondo del lavoro.

*La costituzione di un **gruppo di lavoro dedicato all'alternanza** appare un utile suggerimento, oltre che una pratica largamente diffusa, a condizione che vengano individuate con maggiore precisione alcune funzioni da svolgere (provincia di Bologna)*

***Il CTS** dovrebbe avere un ruolo più importante nella progettazione che deve essere una proiezione delle vocazioni territoriali ... (dalle scuole)*

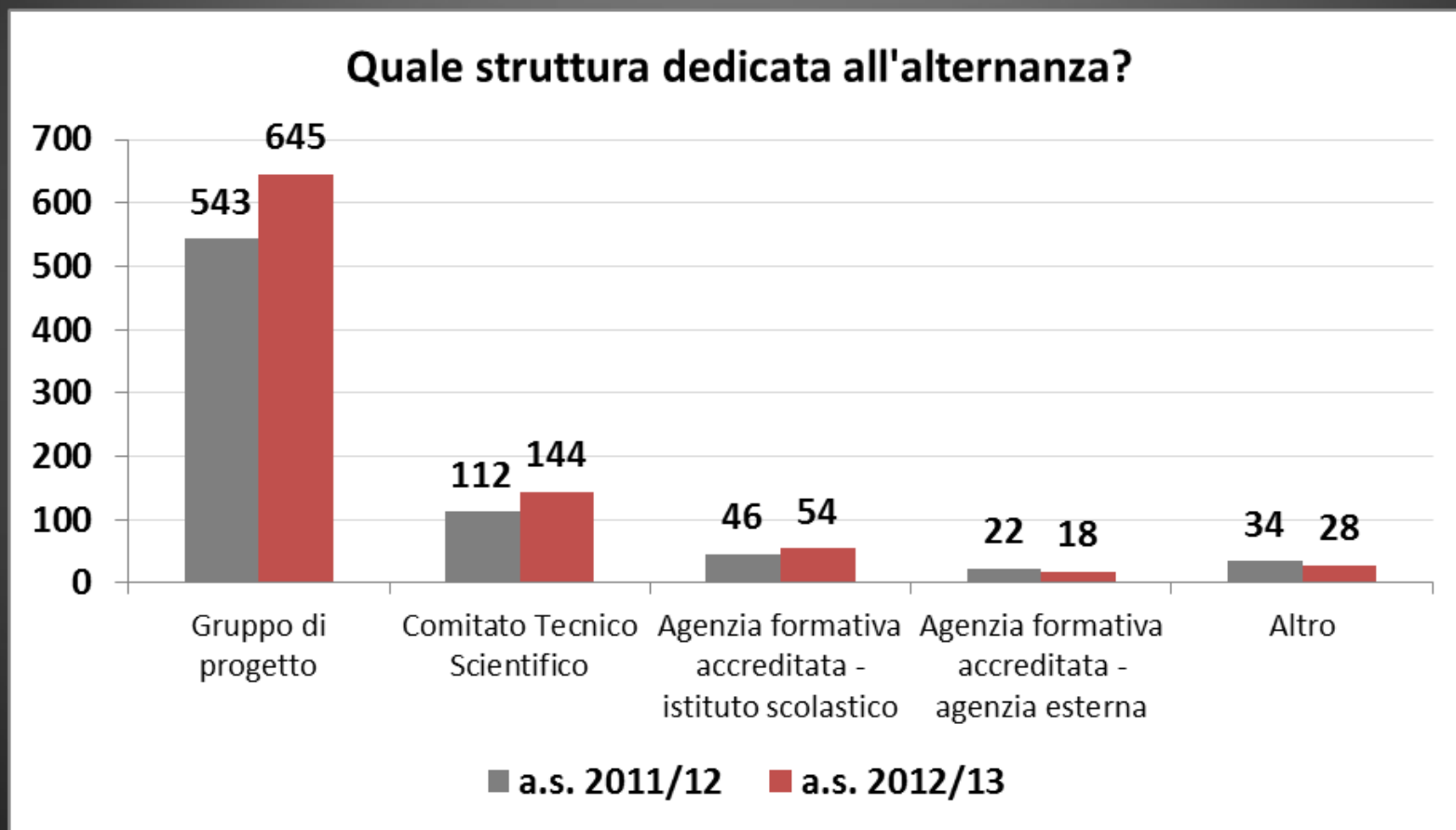
Le imprese, aziende, organizzazioni, federazioni vanno interpellate dalla scuola e invitate a partecipare alla costituzione del CTS

Gli obiettivi in realtà sono comuni, ma osservati e perseguiti da differenti punti di vista. (dalle scuole)





Tipi di strutture dedicate all'alternanza aa.ss. 2011/12-2012/13 (v.a.)





E' inutile nascondere che **i consigli di classe** non sono ancora preparati ad accettare una valutazione dell'allievo che non sia strettamente legata all'attività in classe.

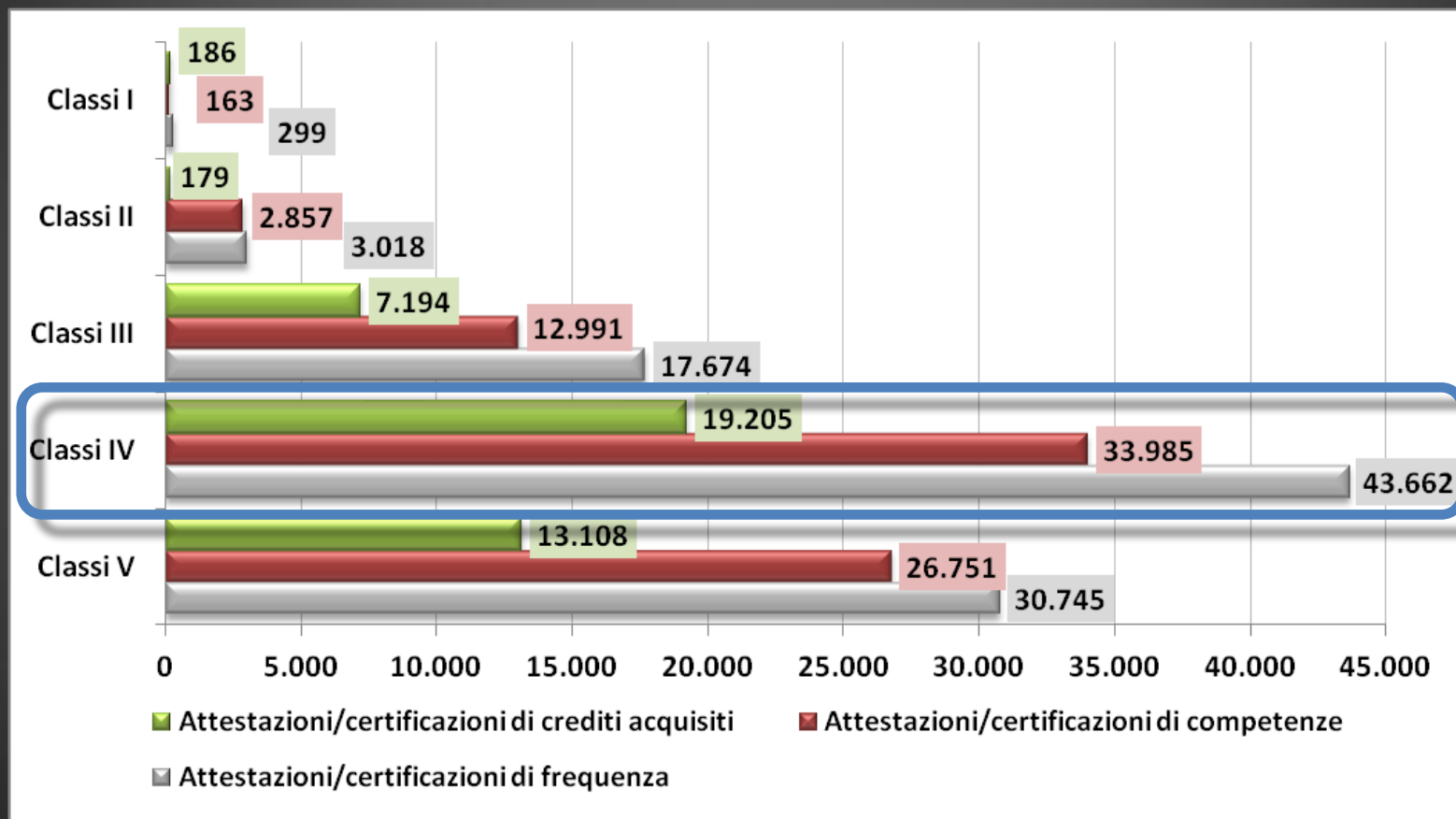
Le aziende dal canto loro richiedono alle scuole di standardizzare le procedure di valutazione, ma questo non sempre è possibile. *(le scuole)*

La “valutazione” ... si riferisce agli stessi esiti di apprendimento curricolari oggetto della progettazione del percorso ... non ha senso, in altri termini, una determinazione certificativa (nella forma del “voto” numerico o di altro) di risultati specifici dell'alternanza, separati da quelli propri dell'intero percorso. (coordinamento regioni)



Le attestazioni rilasciate sono in totale 212.068, di cui **il 45% (95.398) di frequenza, il 36,2% (76.781) di competenza e il 18,8% (39.889) di crediti acquisiti.**

Distribuzione delle attestazioni/certificazioni per tipologia e per classe

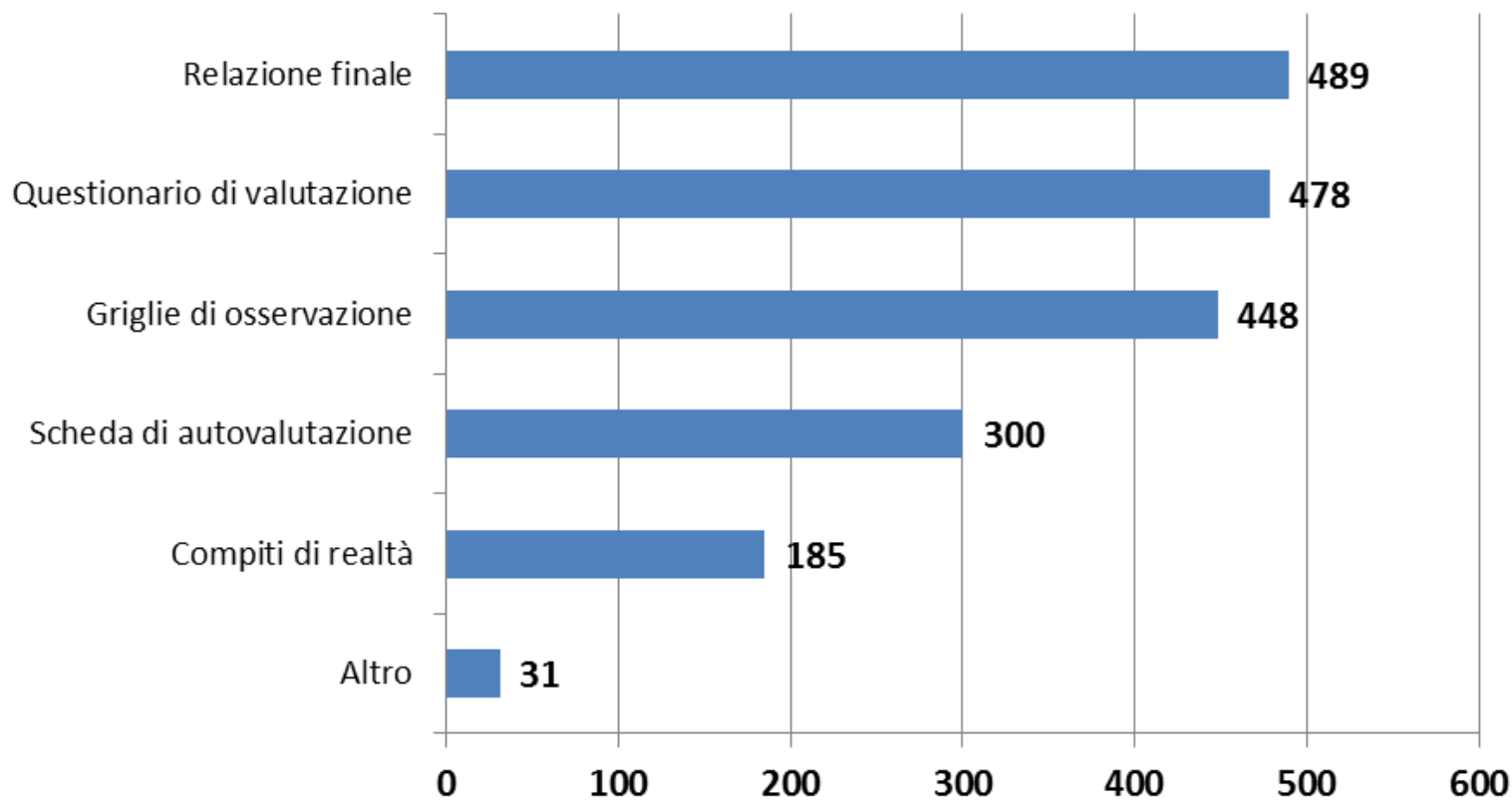


Sul totale, tutte le tipologie di attestazioni/certificazioni prevalgono **negli istituti professionali** (le attestazioni di frequenza sono il 59,6%, quelle di competenze il 62,3%, quelle di crediti acquisiti il 34,9%); seguono quelle rilasciate negli istituti tecnici ed infine nei licei.



**Scuole in cui la valutazione viene svolta attraverso strumenti specifici
e tipi di strumenti (v.a.)**

Con quali strumenti viene effettuata la valutazione delle competenze?





Le disposizioni ministeriali. Sono generalissimi e lasciano alle scuole, nella loro autonomia, la possibilità di avanzare interpretazioni del tutto particolari per ogni singola istituzione.

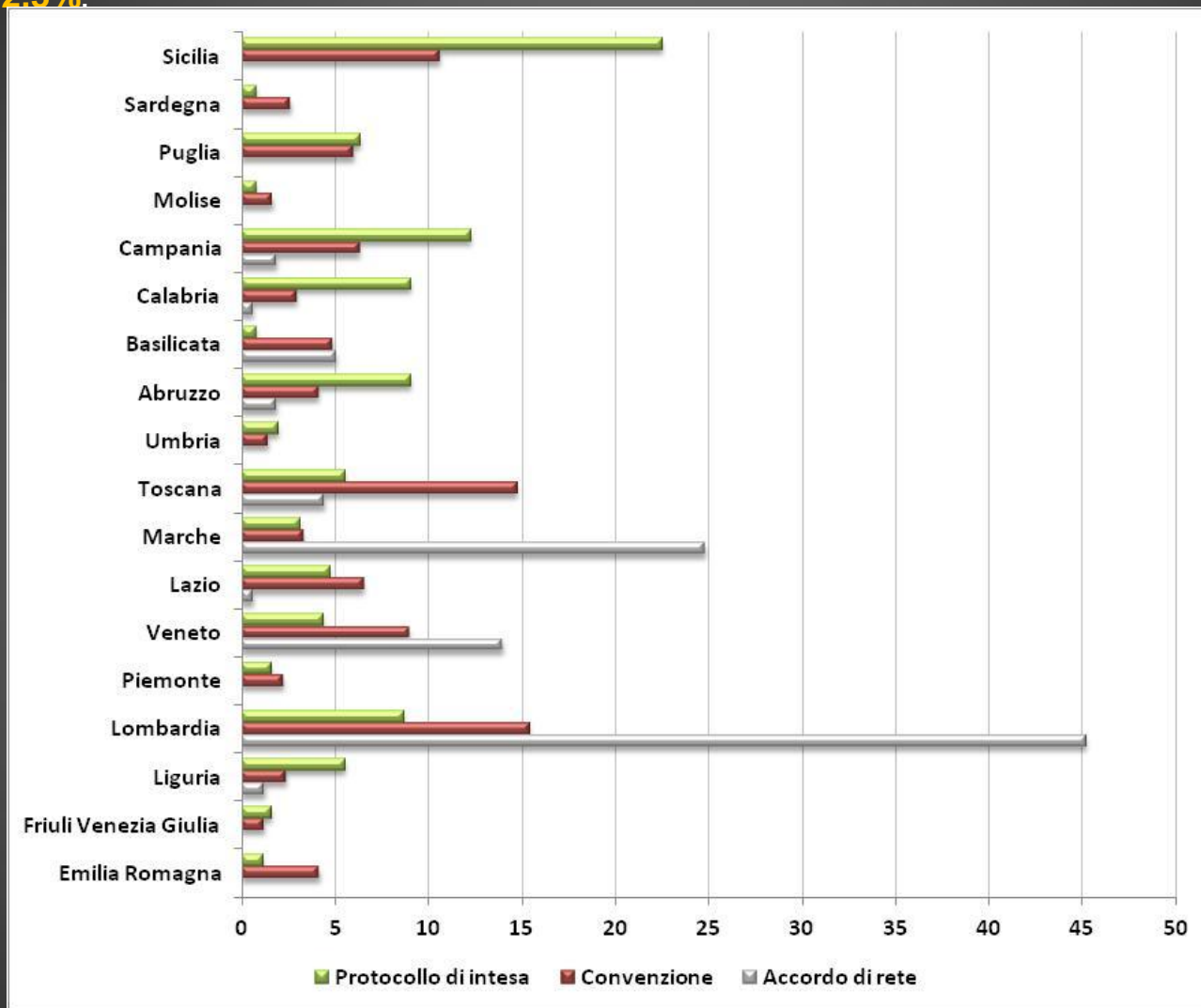
Le scuole Rilanciano il messaggio chiedendo chiarimenti puntuali e avanzando proposte.



Tipologia accordo	2011/12	2012/13	Variazione %
Convenzione	2.940	3.234	10,0
Protocollo d'intesa	205	253	23,4
Accordo di rete	168	157	-6,5
Accordo di settore	56	64	14,3
Accordo specifico	54	85	57,4
Accordo quadro	37	53	43,2
Accordo di programma (o programmatico)	26	42	61,5
Accordo interregionale	10	8	-20,0
Associazione Temporanea di Scopo (ATS)	9	11	22,2
Protocollo aggiuntivo per scambio studenti	2	5	150,0
Protocollo aggiuntivo per gemellaggio scuole	2	3	50,0
Altro	131	181	38,2
Totale accordi	3.640	4.096	12,5

Si conferma la **forte presenza delle imprese (42,6)** che si affermano come il soggetto con cui le scuole stipulano il maggior numero di accordi. Le **agenzie per il lavoro** si sono rivelate il soggetto meno presente, con 25 inserimenti ed un'incidenza dello **0,1%** rispetto al totale.

Rispetto all'anno scolastico 2011/12, il numero di accordi stipulati dalle scuole risulta in aumento del **12.5%**.



4.096
accordi

La metà delle regioni monitorate non hanno formalizzato accordi di rete. La **Lombardia** registra la percentuale più alta per tale tipo di accordo. Per quanto riguarda le convenzioni, prevalgono in **Lombardia** e **Toscana**. Il protocollo di intesa, invece, risulta molto più diffuso nelle regioni del sud: **Sicilia**, **Campania**, **Calabria** e **Abruzzo**.



La Rete costituisce l'**elemento caratterizzante il nuovo sistema**, crea sinergie, favorisce l'integrazione fra le diverse opportunità.

Di fatto la Rete è **una modalità di lavoro** che mette al centro i bisogni sia delle scuole che del territorio e ne sviluppa le sinergie.

*Le **reti territoriali** potrebbero essere un **valido aiuto per la realizzazione dei percorsi di alternanza** a patto che il tutto non si trasformi in ulteriore burocrazia. [...] I comitati, i Poli devono aiutare gli istituti e i docenti referenti (scuole)*

*... venga costruita la **rete/comunità professionale degli operatori** che nei vari sistemi (scuola, formazione, imprese, enti locali) si occupano di alternanza. E' indispensabile in questo quadro la presenza di un soggetto di riferimento*

*La rete ha il compito di utilizzare in modo **congiunto/coordinato le risorse**, anche economiche. (Provincia di Bologna)*



Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento più utilizzate risultano essere quelle provenienti dal MIUR (**72,5%** del totale delle fonti utilizzate); seguono i fondi d'istituto (**9,5%**) ed i fondi regionali (**8,1%**).

Fonti di finanziamento utilizzate dalle scuole per l'attuazione dei percorsi di alternanza, a.s. 2012/13

Fonti di finanziamento	v.a.	%
Fondi Ministero Pubblica Istruzione (MIUR-USR-UST)	9.987	72,5
Fondi d'istituto	1.305	9,5
Fondi regionali	1.117	8,1
Camera di Commercio	201	1,5
Fondi privati	194	1,4
Fondi FSE	166	1,2
Fondi PON obiettivo/azione C5	114	0,8
Fondi del Ministero del Lavoro	92	0,7
Fondi provinciali	87	0,6
Fondi Cipe	19	0,1
Fondi PON obiettivo/azione C6	7	0,1
Altro	491	3,6
Totale	13.780	100,0



Le scuole chiedono certezza di disponibilità delle risorse, rispetto dei tempi di erogazione dei finanziamenti, lamentano la progressiva diminuzione delle risorse a fronte della necessità di aumentare la partecipazione all'alternanza sia degli studenti che dei docenti (il coinvolgimento dei quali è legato anche alla disponibilità di incentivi). richiedono *un format unico per la rendicontazione finanziaria*

Individuare forme di incentivi a quelle imprese che permettono agli allievi di poter svolgere un'esperienza concreta e reale in un contesto diverso da quello scolastico. (scuole)



Alla scuola è richiesto un **maggiore impegno progettuale**, perché l'alternanza investe direttamente i curricoli, la flessibilità dell'orario, i modelli organizzativi della scuola.





Qualche nodo non completamente risolto

Se confrontato con le **raccomandazioni della Commissione europea** e con la **normativa vigente in altri stati europei**



Come realizzare negli istituti tecnici e professionali una **alternanza scuola lavoro** che si configuri **come un** vero e proprio **sistema duale**, lasciando l'attuale modello di alternanza come orientamento al lavoro in altri tipi di scuole.



Le attività di alternanza presentano caratteristiche assai diverse

...

Come ricondurre ad una **maggiore unitarietà** le molteplici esperienze di alternanza nel pieno **rispetto delle specificità territoriali**? Come adattare i percorsi di alternanza alle opportunità presenti nei diversi territori ?



**Un minimo comune denominatore ...
per tutto il territorio nazionale**

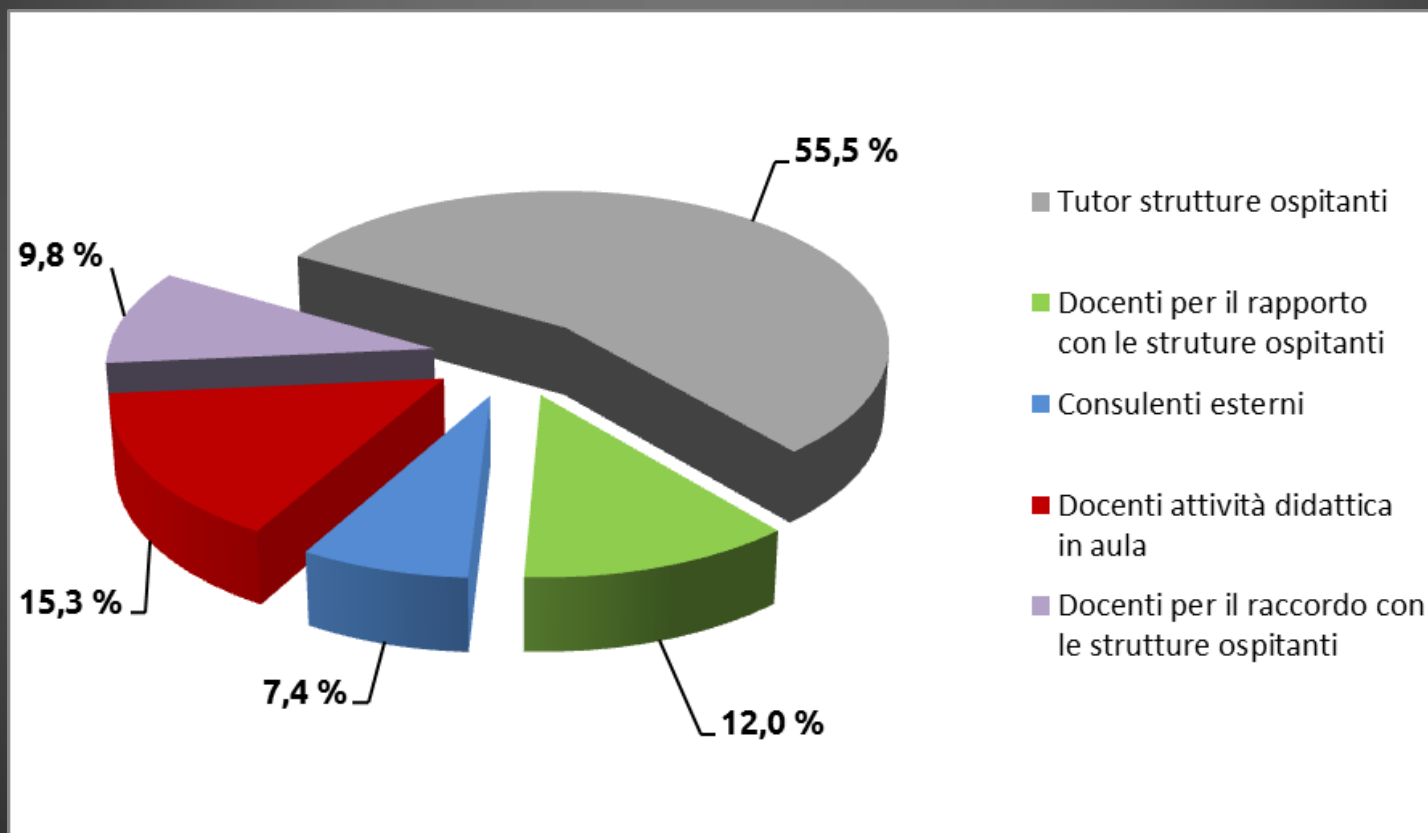
**... e al numeratore le specificità
di ciascun territorio**





I percorsi, la durata, gli operatori coinvolti

La definizione “**operatori della didattica**” fa riferimento sia a personale interno (**37,1%**), sia a quello esterno alla scuola (**62,7%**) . Essi sono complessivamente **165.369**, di cui :



La variazione % rispetto all' a.s. 2011/12 registra un incremento in tutte le tipologie di operatori.

In tutti gli ordini prevalgono i tutor delle strutture ospitanti